



COMUNE DI BOLOGNA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ACCORDO

TRA

COMUNE DI BOLOGNA

E

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

E

GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A.

E

FS SISTEMI URBANI S.r.l.

Per il riordino funzionale e la riqualificazione delle aree esterne di stazione, l'inserimento e
la configurazione del Polo della Memoria

L'anno duemilaventitre nel giorno _____ del mese di _____, presso la sede di _____ in _____, _____, sono presenti:

Comune di Bologna, in persona di _____ nato a _____ il _____, che interviene nel presente atto in qualità di _____ domiciliato per la carica in _____, _____, sede Comunale (di seguito più brevemente denominato “Comune”)

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, CF/P.Iva 01008081000 (di seguito più brevemente denominata “RFT”), in persona della Responsabile della “Direzione Stazioni” Sara Venturoni [REDACTED] [REDACTED] in forza dei poteri conferitile con procura speciale rep. n. 82957/22912 per atto del notaio Paolo Castellini del 26.02.2018, domiciliata per il presente atto presso Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma;

Grandi Stazioni Rail S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma, con sede in Roma, Via Giovanni Giolitti n. 34, CF/P.Iva 05129581004 (di seguito più brevemente denominata “GS RAIL”), in persona _____

E

FS Sistemi Urbani S.r.l., Gruppo Ferrovie dello Stato, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, CF/P. IVA 06356181005 (di seguito più brevemente denominata “FSSU”), in persona

di seguito anche congiuntamente le “Parti”

Premesso che

- A. il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- B. con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- C. all'interno del PNRR è stata inserita la “Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati”, il cui fine è favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture

edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico ed idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

- D. Il Comune di Bologna ha ricevuto dal Ministero dell'Interno le risorse dei Piani Urbani Integrati del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), destinate alla realizzazione di progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche.
- E. Uno degli interventi finanziati nel Comune di Bologna è il Polo della memoria democratica presso la Stazione di Bologna Centrale (CUP F33G22000010006). Il progetto del Polo ha l'obiettivo di realizzare il punto di riferimento e di riflessione sulla storia contemporanea e sul tempo presente. Uno spazio nel quale ricerca storica ed elaborazione della memoria interagiscono, uno spazio che sappia mettere in dialogo, in sinergia e in valore i patrimoni, le competenze e le progettualità di diversi soggetti (centri culturali, associazioni, istituti) presenti storicamente sul territorio. Uno spazio di lettura e interpretazione del presente, grazie alla conoscenza e alla comprensione della storia contemporanea, per allenare al pensiero critico e complesso, per attivare una cittadinanza più consapevole e democratica, attraverso un contesto plurale e differenziato di risorse e opportunità. Un centro che sappia far dialogare, interagire e contaminare con modalità inedite, ibride e innovative archivi, biblioteche, musei e aree espositive, luoghi di ricerca, discussione, approfondimento e produzione culturale, artistica, creativa e civica. Un polo culturale partecipato e inclusivo, ideato per una platea ampia e differenziata di destinatari: gli studiosi così come i semplici cittadini, gli studenti universitari, le scolaresche, i turisti, i city users, i ricercatori, gli artisti, le tante persone che vogliono interrogarsi e comprendere la loro storia recente, con una particolare attenzione alle giovani generazioni e all'abbattimento di ogni forma di barriera culturale e sociale.
- F. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con delibera CIPESS del 15/02/2022 ha rimodulato a favore di Grandi Stazioni Rail il finanziamento del Programma delle Infrastrutture Strategiche, di cui alla Legge Obiettivo n.443 del 2001, relativo alla realizzazione di opere complementari, funzionalmente connesse alle grandi 13 stazioni italiane, tra le quali la stazione di Bologna, per la quale sono previsti interventi di riqualificazione e

rifunzionalizzazione del Piazzale Medaglie D'Oro e delle aree esterne connesse al fabbricato di stazione, finalizzate a rafforzare l'intermodalità attraverso la realizzazione di nuove attestazioni per il trasporto pubblico locale, connessioni pedonali e parcheggi multimodali.

- G. RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria, è la società del Gruppo FS Italiane cui sono affidate, ai sensi dell'Atto di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria, il mantenimento in piena efficienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, la progettazione e realizzazione degli investimenti per il potenziamento dell'infrastruttura, l'accessibilità delle stazioni e dei servizi in esse offerti alle imprese ferroviarie, ai viaggiatori e, in generale, a tutti gli utilizzatori secondo i principi e i valori di riferimento cui RFI ispira il proprio rapporto con i clienti e con il pubblico, l'assistenza in stazione alle Persone a Ridotta Mobilità in attuazione del Regolamento CE 1371/2007 su "Diritti e obblighi dei passeggeri del trasporto ferroviario";
- H. Nell'ambito della propria *mission* aziendale è interesse di RFI attivare investimenti finalizzati all'incremento del numero di utenti del sistema ferroviario, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità, dell'intermodalità e dell'attrattività dell'area di stazione; in tale ottica, RFI ha avviato un piano di riqualificazione delle stazioni, ripensate nel duplice ruolo di nodo primario di accesso al sistema di mobilità collettiva e centralità delle funzioni urbane;
- I. Grandi Stazioni Rail SpA, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, riqualifica, valorizza, gestisce e sfrutta in esclusiva, in forza di convenzione sottoscritta in data 4 luglio 2016 con le società del Gruppo proprietarie, gli spazi direzionali delle principali stazioni ferroviarie italiane, tra cui quelli facenti parte del Complesso Immobiliare di Bologna C.le, è soggetto attuatore per il MIT degli interventi di Legge Obiettivo di cui al punto F.
- J. In coerenza con il nuovo Modello di Governance del Gruppo FS Italiane e della conseguente articolazione delle relative attività in più settori tra loro complementari, FSSU è Capogruppo di Settore del Polo Urbano con la missione di garantire tra l'altro le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana.

VISTI

- *il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;*

- *la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l'art. 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17”;*
- *l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;*
- *la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*
- *la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”;*
- *la Circolare del 21 Giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR” con la quale si stabiliscono modalità per il monitoraggio degli interventi e termini specifici per l'aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS e per l'attualizzazione dei cronoprogrammi di spesa;*
- *la Circolare del 25 Luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Circolare delle procedure finanziarie PNRR” con la quale si forniscono indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;*

- *Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*, di cui alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 dell'11 Agosto 2022;
- *il Sistema di Gestione e Controllo PNRR del Ministero dell'Interno e relativi Allegati*;

CONSIDERATO CHE

1. In data 25/03/2022 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Comune di Bologna, RFI, Ferrovie dello Stato Italiane, FS Sistemi Urbani e Trenitalia per condividere un programma di azioni e interventi che riguardano la città e le infrastrutture ferroviarie, tra le quali per quanto oggetto del presente accordo, l'interesse del Comune ad acquisire la disponibilità di aree in Stazione presso gli immobili denominati Edifici 2 e 3 (di seguito gli "Immobili") per la realizzazione del Polo della Memoria;
2. RFI è proprietaria degli Edifici 2 e 3, (di seguito, per brevità "Edifici di Stazione") ricadenti nel comparto della stazione ferroviaria di Bologna Centrale;
3. FS Italiane è proprietaria del piazzale di stazione (Foglio 160, particella 50) e FSSU ne è "asset manager";
4. L'ambito di stazione, comprensivo degli Immobili, è in gestione della Società Grandi Stazioni Rail e della Società Grandi Stazioni Retail (non appartenente al Gruppo FS), che vantano un diritto di esclusiva sull'intero perimetro - a prescindere dalle specifiche porzioni di immobili attualmente assegnate alle due società - nella valorizzazione e sfruttamento rispettivamente degli spazi a uso direzionale e degli spazi a uso commerciale/pubblicitario, in forza di due distinte Convenzioni del 4 luglio 2016 tra dette società e i Concedenti RFI, Ferrovie dello Stato Italiane e FS Sistemi Urbani, con scadenza prevista al 1 aprile 2040;
5. Gli spazi all'interno degli Immobili sono costituiti per la maggior parte da spazi direzionali condotti in locazione da società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da terzi, con contratti gestiti da GS Rail, e in parte da spazi a destinazione commerciale/pubblicitaria, gestiti da Grandi Stazioni Retail;
6. L'area in prossimità degli edifici 2 e 3 è interessata dagli interventi compresi nel "Programma Grandi Stazioni" da realizzarsi ai sensi della cd. "Legge Obiettivo" (L. n. 443/2001) a cura di GS Rail, per le quali l'iter approvativo in corso, sarà sospeso in attesa della definizione della variante progettuale resasi necessaria in esito alla previsione del Polo della Memoria e più in generale alla modifica dello scenario complessivo di sviluppo dell'area in termini urbanistici e trasportistici;

Vista l'efficacia delle Convenzioni di cui ai precedenti punti, afferenti il diritto di sfruttamento di alcuni spazi attribuiti anche a società terze, RFI e GS RAIL, si sono impegnate all'interno del suddetto protocollo, senza obbligo di risultato, a verificare - sulla base degli input funzionali/progettuali espressi dal Comune - la possibilità che una porzione di detti edifici (la cui superficie sarà compresa tra i 3.000 mq e un massimo di 8.000 mq) possa essere messa nella disponibilità del Comune.

Le parti del presente Accordo condividono gli obiettivi dell'intervento "Polo della Memoria", e intendono collaborare attivamente affinché il progetto, come sopra descritto, venga celermente e compiutamente realizzato.

Con Deliberazione n. _____, il Comune ha stabilito di addivenire ad una intesa con RFI volta a definire gli studi di insieme sull'area della stazione e contenuti della progettazione di fattibilità tecnico economica del c.d. Polo della Memoria al fine di individuare un programma complessivo degli interventi ed ha approvato il presente schema di Accordo (di seguito l'"Accordo") così da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'ambito di stazione.

È volontà delle Parti provvedere alla definizione dei reciproci impegni connessi all'utilizzo delle aree di proprietà RFI.

ART. 1

Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale dell'Accordo i seguenti allegati:

Allegato 1 - Ambiti di intervento: planimetria relativa all'individuazione degli interventi oggetto della presente intesa;

Allegato 2 - Proprietà: aree oggetto di intervento con delimitazione delle proprietà;

Allegato 3 – Cronoprogramma: fase di progettazione di fattibilità tecnico economica.

ART. 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

1. L'Accordo ha l'obiettivo di definire gli impegni tra le Parti, finalizzati ad avviare studi di insieme sull'area della stazione e modalità ed indirizzi della progettazione di fattibilità tecnico economica del c.d. Polo della Memoria con la finalità di:

- migliorare l'accessibilità dell'ambito di stazione ripensando le diverse reti e servizi di mobilità, riconsiderando l'accessibilità sul fronte di viale Pietramellara, con possibili funzioni insediabili sul piazzale di stazione e al piano interrato, attraverso l'efficientamento e il potenziamento dell'accessibilità pedonale e ciclabile della stazione. Potranno essere individuate fasi attuative, da studiare sulla base della redazione di un Masterplan complessivo dell'area della stazione di Bologna;
- recuperare, rifunzionalizzare l'Edificio 3 e porzione dell'Edificio 2, parte del complesso di stazione, per insediare il c.d. "Polo della Memoria";
- definire un cronoprogramma complessivo di tutti gli interventi con il fine di avere una unitarietà di approccio progettuale sull'area di progetto, che tenga conto anche delle fasi realizzative delle opere di Legge Obiettivo;

2. In particolare il presente accordo definisce una prima fase, relativa alla redazione del PFTE necessario per la realizzazione del c.d. "Polo della Memoria", mentre è rinviata ad una seconda fase la definizione della successiva messa a disposizione del Comune delle aree ed edifici, come meglio specificato al successivo art.5.

3. La finalità degli interventi sarà coniugare, in maniera organica e condivisa tra le Parti, i seguenti obiettivi:

miglioramento del livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alla stazione, che ne rafforzi il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, che incentivi gli spostamenti sul territorio con mezzi pubblici e/o condivisi, anche in chiave di sostenibilità ambientale;

miglioramento dell'attrattività della stazione ferroviaria, con l'inserimento delle nuove funzioni connesse all'inserimento del polo museale e delle nuove funzioni;

miglioramento delle condizioni di sicurezza e di vivibilità delle aree esterne alla stazione e più in generale del contesto di inserimento.

4. Per realizzare tali obiettivi programmatici, nel corso degli incontri propedeutici, è stato condiviso tra le Parti un approccio integrato di interventi sintetizzabili in:

- a. Redazione di un *Masterplan* per lo studio del miglioramento dell'accessibilità al complesso di Stazione: concept integrato degli interventi insistenti sul comparto di stazione, reti e servizi di mobilità esistenti e pianificati, riesame dell'accessibilità sul fronte di viale Pietramellara, possibili funzioni insediabili sul piazzale di stazione e al piano interrato, efficientamento e potenziamento dell'accessibilità pedonale e ciclabile della stazione.
- b. Elaborazione di un *Progetto di Fattibilità Tecnica Economica* (PFTE), per quantificare e qualificare le superfici interessate dal Polo della Memoria: riuso, rifunzionalizzazione e amplia-

mento dell'Edificio 3, porzione dell'Edificio 2, delle aree esterne adiacenti per finalità di interesse pubblico stimate in circa mq 6.500 complessivi, potenziamento dei servizi sociali e promozione delle attività culturali come il Polo della Memoria, tenendo conto degli interventi di Legge Obiettivo a cura di GS Rail.

ART. 3

Impegno dei Soggetti Firmatari

1. Le Parti firmatarie si impegnano, ognuno per propria competenza, a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare, laddove applicabili, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Servizio centrale del PNRR e Ministero dell'Interno;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i nonché ad assicurare l'indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- fornire tutte le informazioni e i documenti richiesti relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal servizio centrale del PNRR e dal Ministero dell'Interno;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'Art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta

dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- facilitare eventuali verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Interno, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- garantire l'adozione di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove necessario, a eventuali riunioni convocate dal Ministero dell'Interno e/o dal Comune di Bologna;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea.

2. Nell'ottica della corretta esecuzione delle singole fasi funzionali, le parti si impegnano reciprocamente come segue:

RFI si impegna a:

- Redigere un masterplan di tutti gli interventi come da Art.2. punto 4.a, ricadenti in area di proprietà RFI e del Comune, in coordinamento con Grandi Stazioni Rail gestore dell'asset;
- Elaborare, direttamente o tramite operatore economico individuato nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, una progettazione di fattibilità tecnico economica da porre a base di gara a cura del Comune degli interventi previsti all'Art.2. punto 4.b, ricadenti in area di proprietà RFI, assicurando il rispetto della normativa in tema di PNRR (citata tra gli impegni di tutte le parti), delle indicazioni per la progettazione di fattibilità tecnico economica per interventi

PNRR di cui alle linee guida del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e del principio del non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) di cui alle circolari 32 del 30 dicembre 2021 e 33 del 13 ottobre 2022 della Ragioneria Generale dello Stato;

- Seguire, supportare e indirizzare il Soggetto attuatore durante l'iter autorizzativo e nelle fasi di attuazione degli interventi;
- Garantire un ruolo di regia nel rilascio dei pareri connessi agli interventi in capo al Comune e sottoposti a preventivo nulla osta da parte di RFI.

GS Rail si impegna a:

- individuare ed implementare con il supporto di RFI, in esito all'elaborazione del progetto, le attività da intraprendere nei confronti dei soggetti utilizzatori degli Immobili con riferimento agli ambiti di propria competenza;
- fornire supporto tecnico a RFI per quanto concerne le attività di progettazione aventi ad oggetto gli Immobili e le aree esterne.

Il Comune di Bologna si impegna a:

- Curare i rapporti con l'Ente finanziatore dell'intervento (Ministero dell'Interno), e adempiere agli specifici obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo (investimento complessivo pari a 21.111.278,10 €);
- Individuare RFI come Soggetto esecutore con riferimento alla progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi previsti dall'Articolo 2 punto 4 a e b;
- Approvare il Masterplan previsto all'Art.2. punto 4.a;
- Validare e approvare il PFTE da porre a base di gara dell'opera prevista all'Art.2. punto 4.b;
- Svolgere il ruolo di Soggetto attuatore dell'opera prevista all'Art.2. punto 4.b;
- Garantire il ruolo di regia pubblica con efficacia e puntualità, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a contenere al massimo i tempi approvativi e autorizzativi per ottimizzare le modalità di attuazione degli interventi e a rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
- Utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa;
- Promuovere e coordinare eventuali incontri con la Regione e gli altri Enti coinvolti per il completo ed efficace conseguimento degli obiettivi previsti;

FSSU si impegna a:

- coordinare le attività finalizzate ad individuare le possibili soluzioni per l'utilizzo da parte del Comune degli spazi da destinare a Polo della Memoria.

ART. 4

Referenti

1. Al fine di gestire opportunamente quanto disposto dall'Accordo e monitorare l'attuazione degli interventi previsti, vengono individuati quali referenti operativi per i soggetti firmatari del presente Accordo le seguenti figure:

per il Comune di Bologna: l'Ing. Cleto Carlini in quanto RUP del finanziamento PNRR complessivo assegnato al Comune di Bologna;

per RFI: l'Arch. Sara Venturoni, Direttore di Direzione Stazioni;

Per GS Rail:

Per FSSU:....

ART. 5

Sostenibilità Economica e Finanziaria degli Interventi

1. Il Finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo è assicurato con il concorso finanziario del Comune, nei termini di seguito indicati:

- € 100.000,00 a carico di RFI per la redazione del Masterplan degli interventi che insistono sulle aree di stazione come da Art. 2 punto 4 a;
- € 500.000,00 a carico del Comune (comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, dei costi generali quantificati nella misura del 2% e dell'IVA), da riconoscere a RFI a titolo di corrispettivo soggetto ad Iva con aliquota ordinaria, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica economica (PFTE) del Polo della Memoria come da Art. 2 punto 4 b, che verrà consegnato al Comune di Bologna che ne diverrà proprietario per consentirne l'attuazione del progetto.

2. A seguito della sottoscrizione del presente Accordo RFI potrà emettere fattura per l'anticipazione dell'importo di euro 50.000,00 pari al 10% della somma complessiva pattuita, indicando il CUP F33G22000010006 acquisito dal Comune di Bologna per il finanziamento complessivo. Tale fattura verrà liquidata entro i 45 gg. successivi a termini di legge.

3. La restante parte di euro 450.000 pari al 90% della somma complessiva pattuita sarà liquidata nei medesimi termini a seguito di presentazione di regolare fattura che potrà essere emessa da RFI alle seguenti condizioni:

a. validazione ed approvazione del PFTE da parte del Comune

b. rendicontazione di cui al punto 4. del presente articolo

c. avvenuta definizione della seconda fase del presente accordo, che avrà ad oggetto la messa a disposizione a favore del Comune di Bologna delle aree ed edifici con modalità e tempi che garantiscano la stabilità delle operazioni per una durata minima di dieci (10) anni dall'avvio delle attività del Polo della Memoria realizzato con i fondi PNRR.

4. RFI si impegna a trasmettere al Comune di Bologna tutta la rendicontazione entro 60gg. dalla consegna del PFTE, al seguente indirizzo email: monitoraggiopnrr@comune.bologna.it

5. In tutti i casi di revoca parziale o totale del finanziamento, ferma restando la responsabilità di RFI in qualità di stazione appaltante del PFTE, ciascuna delle parti risponderà in relazione alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della presente convenzione.

6. Le risorse suddette già erogate in via anticipata ad RFI, qualora non riconosciute ammissibili dall'Amministrazione Centrale titolare dell'investimento (Ministero degli Interni), sono revocate e restituite al Comune di Bologna entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, fermo restando che, al verificarsi di tale ipotesi, RFI acquisirà la proprietà del progetto di fattibilità tecnico economica ed i relativi diritti ad essa connessi.

7. Per garantire la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi individuati all'esito delle fasi attuative, le Parti convengono che saranno valutate le possibilità di accesso agli eventuali finanziamenti di cui possano beneficiare le opere in oggetto, di ricorso ad operazioni di partenariato pubblico-privato o di finanziamento diretto da parte degli Enti coinvolti.

8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo le tempistiche definite all'Articolo 6.

ART. 6

Durata e scadenze

1. Al fine di rendere attuative le intese previste nell'Accordo la consegna del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dovrà avvenire entro la metà del mese di marzo 2023 come da **Allegato 3** e la validazione dovrà essere eseguita da parte del Comune entro i successivi 60 gg.

2. Qualora per qualsiasi impedimento o altre motivazioni le Parti non rispettino le scadenze sopra previste, ne daranno comunicazione scritta l'un l'altro, prevedendo una rimodulazione condivisa della tempistica fermo restando le tempistiche dettate dalla milestone della linea di finanziamento.

ART. 7

Rendicontazione delle attività e delle spese

1. Le risorse conferite dal Comune di Bologna a RFI saranno oggetto di specifica rendicontazione. Le spese devono essere direttamente imputabili al progetto e devono essere documentate, ovvero comprovate, da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese dirette di personale dipendente impegnato nella realizzazione delle attività;
- costi generali stimati al 2% calcolati sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile;
- incarichi appositamente conferiti a professionisti ed esperti esterni in possesso di particolari competenze necessarie per la realizzazione dei Progetti e non reperibili all'interno dell'organico di RFI;
- acquisizione di servizi e forniture.
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta da RFI è una spesa ammissibile in quanto questa non è recuperabile da RFI nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

3. Non sono ammissibili spese per le quali RFI abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario.

ART. 8

Diffusione dei contenuti dell'Accordo

1. Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti dell'Accordo, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

ART. 9

Trattamento Dati Personali

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali (anagrafici e di contatto) riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte forniti in occasione delle attività connesse all'Accordo

verranno trattati in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità inerenti all'Accordo (base giuridica: contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (base giuridica: legale).

2. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

3. I dati personali raccolti nell'ambito dell'Accordo saranno trattati da ciascuna Parte limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza dell'Accordo.

4. Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna Parte si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

5. Nel caso in cui le attività previste dall'Accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a concordare, anche contrattualmente, i reciproci diritti ed obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento EU 679/2016.

6. In particolare, Le Parti concordano che, nel caso in cui, nell'ambito delle attività previste dall'Accordo, verranno trattati dati personali da una Parte (Responsabile del trattamento) per conto dell'altra (Titolare del trattamento), i diritti e gli obblighi di Titolare e Responsabile verranno disciplinati dalle Parti tramite specifico Accordo di Data Protection ai sensi dell'art. 28 del Regolamento EU 679/2016 (laddove non già disciplinato dalle Parti da precedente atto).

Dati di contatto

Per il Comune di Bologna:

Titolare del Trattamento è il Comune di Bologna, rappresentato dal Capo Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità, contattabile all'indirizzo mail cleto.carlini@comune.bologna.it, con sede in Piazza Liber Paradisus 10, Bologna.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail dpo-team@lepida.it.

Per RFI:

Titolare del Trattamento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@rfi.it. con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@rfi.it.

Per GS RAIL:

Titolare del Trattamento è Grandi Stazioni Rail S.p.A, rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@grandistazioni.it. con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@grandistazioni.it.

Per FS Sistemi Urbani:

Titolare del Trattamento è FS Sistemi Urbani S.r.l., rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@fssistemiurbani.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma.

Il Referente Data Protection è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@fssistemiurbani.it

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui all'Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dal termine di scadenza del presente Accordo.

Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia

è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016).

ART. 10

Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, esecuzione e risoluzione dell'Accordo saranno deferite in via esclusiva al Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto con firme digitali ai sensi di legge.

Per il Comune di Bologna

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Ing. Cleto Carlini

Arch. Sara Venturoni

Per FS Sistemi Urbani S.r.l.

Per Grandi Stazioni Rail S.p.A.

.....

.....

ALLEGATI:

Allegato 1 - Ambiti di intervento: planimetria relativa all'individuazione degli interventi oggetto della presente intesa;

Allegato 2 - Proprietà: aree oggetto di intervento con delimitazione delle proprietà;

Allegato 3 – Cronoprogramma: fase di progettazione di fattibilità tecnico economica.